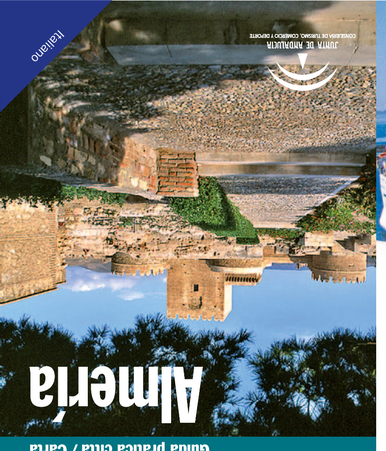


Italiano

JUNTA DE ANDALUCIA
CONSEJERIA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE

Almería

Guía práctica città / Carta

Andalucía

Andalucía

www.andalucia.org

Impresión: Escandón Impresores, Dp. Legal: SE-1079-2010
Edición: Septiembre 2010

Oficina de Turismo de Almería
de la Junta de Andalucía
Parque Nicolás Salmerón, s/n.
Esquina Martínez Campos
04002 Almería
Tel.: 950 175 220
Fax: 950 175 221
Correo e.: otalmeria@andalucia.org

JUNTA DE ANDALUCÍA
Consejería de Turismo, Comercio y Deporte
Turismo Andaluz, S. A.
C/ Compañía, 40.
29008 Málaga
www.andalucia.org

8 426463 003549

Almería

Storia e geografia

Almeria sorge su uno degli estremi geografici della Spagna, una posizione privilegiata nel sud-est della penisola iberica e di fronte al mar Mediterraneo. Le prime tracce che rivelano la presenza dell'uomo in queste terre si trovano nel giacimento archeologico di Los Millares, nella circoscrizione municipale di Santa Fe de Mondújar, a soli venti chilometri dalla città. Il giacimento risale a cinquemila anni fa e le sue costruzioni principali furono erette durante l'Età del Rame. La cultura araba marcò la personalità della città di Almeria e di gran parte della sua provincia. Fin dai tempi dell'emirato, Almeria svolse un ruolo fondamentale come porto marittimo e scalo commerciale. Ma fu durante il califfato di Abd al-Rahman **III** quando la città moltiplicò il numero dei propri abitanti, ampliò la cittadella e le solide mura che la proteggevano e trasformò il proprio porto nell'importante sbocco al mare dei regni di al-Andalus. La conquista cristiana obbliga le moschee a diventare chiese. Così sul terreno dove si innalzava la moschea aljama si erige la nuova cattedrale cattolica. Le medine iniziano a trasformare la propria fisionomia urbana e si convertono in nuove strade e piazze che ospitano case nobili d'aspetto rinascimentale abitate de una fiorente aristocrazia. Ma sarà a partire dal diciannovesimo secolo quando l'aspetto della città assumerà una fisionomia signorile che attualmente continua a traspirare nei suoi quartieri più antichi. La piazza Vecchia é un esempio di questa nuova architettura che entra in contrasto con quartieri popolari come la Chanca o Pescaderías. Il clima é mediterraneo e caldo, con una temperatura massima di 24C e minima di 14C.

Monumenti e musei

L'Alcazaba **(1)** é il gioiello monumentale di Almeria e domina la città come torre di vedetta e costruzione militare difensiva. E' considerata la seconda costruzione andalusí più grande della penisola iberica dopo l'Alhambra di Granada. Al suo interno potevano risiedere fino a ventimila soldati. Le mura che salgono fino all'Alcazaba suggeriscono l'importanza strategica di questa capitale come baluardo difensivo contro gli attacchi dei pirati berberi negli anni in cui l'islam cominciava a smembrarsi nelle terre dell'Andalusia. La stessa sensazione di forza viene trasmessa anche da un altro dei suoi monumenti più rappresentativi. La Cattedrale di Almeria **(10)** é una costruzione solida, incastonata nel cuore del quartiere vecchio. Irradia un'atmosfera militare e difensiva che contrasta con la raffinatezza e la delicatezza dell'interno, dove si miscelano stili decisamente diversi come quello rinascimentale della pianta o quello barocco e il neoclassicismo della maggior parte delle cappelle che circondano l'altare maggiore. Dalla piazza Vecchia **(7)**, dove si trova il Municipio, si snoda una matassa di strade serpeggianti che scendono fino alle banchine del porto passando per luoghi emblematici come Porta Purchena **(20)** e l'animato e commerciale Paseo de Almeria. In mezzo si trovano chiese come quella di Santiago **(18)** e San Pedro **(15)**, erette vicino a piazze animate.

Lo stretto rapporto che Almeria ha stabilito con il mare si riflette nella sua architettura portuale ed industriale. Ci fu un tempo in cui da qui partivano alcuni dei metalli più ambiti dai commercianti di mezzo mondo. Di quell'epoca dorata resta il caricatoio di minerali, conosciuto come il Cable Inglés **(29)**, un ingegno metallico che irrompe nel mare come se fosse una barca che sta per salpare.

Tra i musei della capitale primeggia il Museo di Almeria, che rappresenta un referente nella museografia spagnola attuale.

Feste e tradizioni

Durante le ultime due settimane del mese di agosto ad Almeria si festeggia la fiera grande, in onore della patrona, la Vergine del Mare. In quei giorni le strade e le piazze della città vengono prese d'assalto da migliaia di cittadini e forestieri che occupano il recinto della fiera e le sue postazioni fino all'alba. Come nelle altre fiere andaluse, ad Almeria trionfa l'estetica meridionale, il ballo chiamato sevillanas e il rito festoso della manzanilla, lo sherry, i crostacei e molluschi della costa e i salumi iberici.

La fiera offre anche un interessante programma teatrale e una ricca programmazione di corride che ogni pomeriggio riuniscono nell'arena di Almeria i toreri più importanti del momento. Nei primi giorni di marzo, in città si festeggia il Camevale. Gli abitanti di Almeria si mascherano e partecipano ai concorsi di chirigotas e alle mascherate prima che inizi la Quaresima che preannuncia i giorni della Settimana Santa. E' stata dichiarata festa di Interesse Turistico Nazionale e vi sfilano quindici confraternite che portano lungo le strade e le piazze della città immagini e troni barocchi di grande valore artistico.

Vale la pena di partecipare anche alla notte di San Juan, che si festeggia il 23 di giugno, dove si bruciano i pupazzi che rappresentano Juan nei falò che si accendono sulle spiagge. E' una festa divertente e molto sentita, con una presenza massiccia di giovani e, vista l'alta temperatura dell'acqua del mare, é tradizione farsi un bagno dopo mezzanotte.

Gastronomia e artigianato

Nelle banchine pescherecce di Almeria arrivano ogni giorno all'alba barche cariche di triglie di scoglio e calamari.

Altri giorni arrivano sogliole, mormore, pagri e gallinelle d'acqua. Durante la loro stagione portano pesci San Pietro, fregoli e cernie. I gamberetti rossi abbondano nelle acque di Garrucha e rappresentano una delle specialità più succulente della gastronomia andalusa.

Di mare e di terra, la cucina di Almeria offre tonalità coloriste e pennellate di creatività, come i "gurullos" e la grigliata di verdure bagnate in olio d'oliva vergine del Deserto di Tabernas.

Altre ricorrono al cucchiaio come l'ajo colorao o la olla de trigo, una sostanziosa zuppa molto nota nella zona orientale di Almeria e che in quest'angolo basso della provincia si condisce con prodotti della macellazione. Sulla tavola primeggia anche la paella ai frutti di mare, verdure e coniglio, lo sgombro alla moruna, uno stufato molto speziato che si serve freddo, come un'insalata, per preparare il palato e lo stomaco, o la cuajadera di seppie e patate.

Ad innaffiare queste abbondanti delizie é il vino bianco di Laujar di Andarax, che é leggero e nobile, da bicchiere basso e palato coraggioso.

L'artigianato di Almeria riguarda soprattutto la creta smaltata, i lavori in agave e sparto e, ultimamente, stoviglie, otri ed anfore invecchiate nel mare. La maggioranza di questi lavori realizzati a mano provengono dalla vicina località di Njjar.

Itinerari
Almería

Città costiera, Almeria é una città perfetta per essere conosciuta a piedi, dove monumenti come la Cattedrale, l'Alcazaba, il Cable Inglés o il convento delle Pure rappresentano la testimonianza di una storia prospera che continua presente tra gli abitanti della città.

La Almeria del XIX secolo

Quest'itinerario inizia nella piazza di Bendicho, alle spalle della Cattedrale **(10)**. Qui ritroviamo chiari esempi dell'architettura tradizionale dell'Almeria dell'epoca, come la casa di Los Puche e quella della Musica. Continuiamo dirigendoci verso la piazza Vecchia **(7)**, che é il centro dell'Almeria della prima metà del XIX secolo, dove si concentravano i tori e le feste, e dove ancora oggi, appena fuori dal centro dell'Almeria urbana, mantiene la propria sobrietà ed eleganza, che la fanno risaltare nel contesto in cui si trova. Poi ci dirigiamo verso la piazza di San Pedro **(15)**, che ospita un particolare contrasto tra l'Almeria del secolo scorso e la sua integrazione più che simbolica con l'Almeria del XXI secolo, più che altro per la sua posizione privilegiata, vicino al corso di Almeria, zona che, insieme a La Rambla, forma attualmente il centro. Subito dopo raggiungiamo la Porta di Purchena **(20)**, un chiaro esempio dell'apertura di nuovi spazi destinati ad ampliare la città verso est. Divenne il polmone di Almeria e ancor oggi costituisce il punto d'incrocio in cui convergono molte delle strade più importanti della città. Continuiamo verso i teatri, La Scuola d'Arte e il Circolo Culturale, per proseguire poi verso il porto, la cui prima pietra risale al 1847, quando ancora era semplicemente una spiaggia in più. L'itinerario si conclude nella Rambla e il Cable Inglés **(29)**.

L'antico tracciato di questa Rambla si realizzò nel 1894. Nella Piazza Circolare si conserva tutt'ora una statua in memoria delle persone che morirono a causa delle inondazioni, la statua della Carità. Infine raggiungiamo il Cable Inglés che si trova sullo sbocco, un edificio di ferro che serviva per caricare le imbarcazioni di minerali riducendone i costi.

Dalla Cattedrale a Santiago

Attraverso via del Cubo si arriva alla piazza della Cattedrale, recentemente rimodellata con l'aggiunta di numerose palme. Alla destra della Cattedrale **(10)**, nascosto dietro l'antico seminario, si trova il convento delle Pure **(8)**, del XVIII secolo, al cuale si accede da via Cervantes. E' un monastero di clausura, fondato nel 1515, voluto da Gutierre de Cárdenas, duca di Maqueda e commendatore Maggiore di León, che fu premiato con la carica di sindaco dell'Alcazaba, numerose case e terre ad Almeria, grazie al grande impegno dimostrato nelle Guerre di Granada.

Attraverso via Cervantes si arriva alla piazza dell'Amministrazione Vecchia, di fronte alla quale si trova uno dei porticati che danno accesso a piazza della Costituzione **(7)**. Sulla destra troviamo via Mariana, ed in fondo si staglia il convento delle Chiare **(6)**, nella cui fondazione e costruzione, nel XVIII secolo, si ripresero sia elementi dell'ultimo barocco che del neoclassicismo. Via Mariana sfocia nella pedonale via dei Negozi **(17)**, attualmente il centro commerciale, che si aprì nell'XI secolo e che durante il XVI secolo fu l'antica via della biancheria. Al suo inizio si trova la chiesa di Santiago **(18)**, del XVI secolo, che presenta un'impressionante facciata rinascimentale sormontata da un rilievo del santo. Un po' più avanti troviamo via Tenor Iribarne, dove si trovano le cisterne arabe **(19)**, fatte costruire da Jairán nell'XI secolo per il rifornimento d'acqua della città. La facciata laterale della chiesa di Santiago si affaccia su Via Hernán Cortés, da dove si accede alla piazza dei Fiori, un luogo caratterizzato da un gran numero di hotel, pieno di turisti e di visitatori occasionali. Scendendo lungo Via Torres, si arriva alla piazza di San Pedro, dove si trova la chiesa **(15)** in stile neoclassico che porta lo stesso nome costruita nell'anno 1800.

Il corso di Almeria

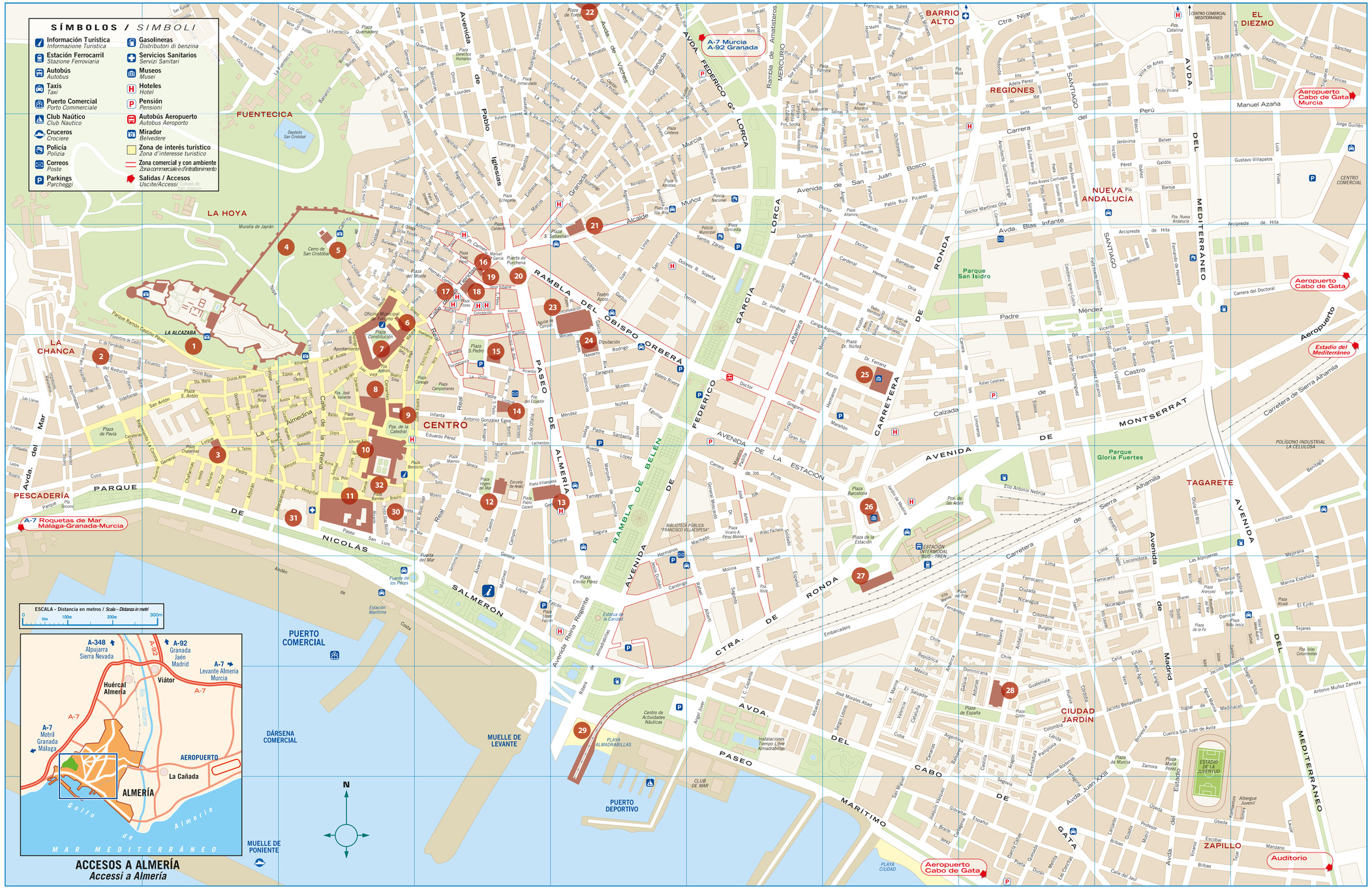
Se si prende la via che scende dalla Porta di Purchena **(20)**, si arriva al Corso di Almeria, la via più centrale della città. Nel lato destro del Corso si trova la piazza dell'Educatore, con l'edificio delle Poste e Telegrafi in fondo. Alla sinistra del Corso, prendendo via Navarro Rodrigo che finisce in via Obispo Orberá, si trova la Sede della Giunta Provinciale **(24)**, l'antica casa palazzo di Juan Lirola nel 1884. Scendendo, sulla destra, troviamo il Circolo Mercantile ed Industriale (1899) **(13)**, dove la terrazza e il piano terra sono occupati da una taverna in stile irlandese e la parte superiore viene usata per atti culturali ed altre attività. Alle spalle di questo edificio, entrando per via Poeta Villaespesa, si trova il Teatro Cervantes **(13)**, inaugurato nel 1921 e che attualmente è adibito a sala cinematografica, anche se ospita, sporadicamente, alcune rappresentazioni teatrali. Alle spalle del Teatro, occupando piazza Cazard, via General Tamayo e piazza della Vergine del Mare, si trova la Scuola d'Arte, l'antico monastero di Santo Domingo (1728) che attualmente é sede del Centro Andaluso di Fotografia e che spesso ospita nello splendido chiostro importanti mostre. Più giù, arrivando alla piazza Circolare, si trova il Circolo Culturale, che attualmente ospita la sede della Delegazione dei Consiglieri di Governo. L'edificio del Circolo é un esempio di abitazione borghese, tipo palazzo, progettato nel 1888 da Enrique López Rull, l'architetto più importante dell'epoca.

Da allora fu la casa del politico conservatore Emilio Pérez Ibáñez fino a quando divenne il Circolo Culturale nel 1905. In questo edificio risaltano il cortile centrale, con una lussuosa vetrata, il salone mussulmano e la sala da ballo, decorata secondo il gusto accademista francese della seconda metà del XIX secolo.

Il Porto e le spiagge

Dal Porto di Almeria e dopo aver attraversato il Parco delle Almadrabas, si arriva all'inizio del Corso Marittimo, dove si trovano le spiagge cittadine più frequentate dagli abitanti di Almeria e dai turisti. Esempio della tradizionale importanza che il mare ha avuto nella città, é il fatto che, sin dall'epoca di Abderramán **III**, questa città ha un porto che fu per un certo periodo il più importante del Mediterraneo occidentale. Tuttavia, dopo la distruzione causata dal terremoto del 1522, solo nel 1847 s'intraprese la costruzione del porto attuale, grazie alla concessione del permesso reale per poter commerciare direttamente con le Indie e alla necessità di creare un'infrastruttura per l'esportazione di uva, ferro e sparto. Nella città di Almeria, lungo gli oltre 20 chilometri di litorale, troviamo ben 14 spiagge, anche se la maggior affluenza di bagnanti si concentra nel Corso Marittimo, disseminato di bar e terrazze, che diventa la zona più frequentata durante l'estate. Lungo questo Corso si succedono le spiagge delle Conchiglie, dei Tritoni, di San Miguel, il Zapillo e il Palmeral. Dietro al Corso Marittimo si trovano quartieri come Città Giardino, con le sue case basse con grandi cortili. A pochi metri dal Palmeral, un ampio spazio alberato, troviamo una rotonda sulla cui destra inizia il Viale del Mediterraneo dove si svolge la Fiera di Almeria, in onore della Vergine del Mare. All'inizio del Viale del Mediterraneo si trova l'auditorio Maestro Padilla, uno dei punti focali della vita culturale della città inaugurato nel 1991. Dopo la spiaggia del Palmeral troviamo la spiaggia della Termica e a continuazione quella di Nuova Almeria, ai piedi dell'urbanizzazione che porta lo stesso nome. Seguendo la linea della costa verso oriente troviamo le spiagge della Cañada e dell'Alquián, vicina all'aeroporto e all'Università. Più avanti si trovano le spiagge di Retamar e Torregarcía, dove la prima domenica di ogni anno si radunano migliaia di pellegrini per ricordare che lì, nel 1502, apparve la Vergine del Mare. L'ultima spiaggia di Almeria é quella di Cabo de Gata.

Almería



ACCESOS A ALMERÍA
Accessi a Almería

© JUNTA DE ANDALUCIA, CONSEJERIA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE, TURISMO ANDALUZ, S.A. C/ CAMPAÑA, 30, 29008 MALAGA, WEB: www.andalucia.org

1. La Alcazaba
2. Barrio de la Chanca
3. Iglesia de San Juan. Muro de la quibla y mihrab
4. Muralla de Jayrán e Instituto de Aclimatación de Fauna Sahariana
5. Cerro de San Cristóbal
6. Iglesia Convento de las Claras
7. Plaza Vieja (Plaza de la Constitución) Ayuntamiento
8. Iglesia Convento de las Puras
9. Palacio Episcopal
10. Catedral
11. Hospital Real
12. Basílica de Nuestra Señora del Mar
13. Teatro Cervantes y Círculo Mercantil
14. Iglesia del Sagrado Corazón de Jesús
15. Iglesia de San Pedro
16. Refugios de la Guerra Civil
17. Calle de las Tiendas
18. Iglesia de Santiago
19. Aljibes árabes
20. Puerta de Purchena
21. Iglesia de San Sebastián
22. Plaza de Toros
23. Mercado Central
24. Diputación Provincial
25. Museo Arqueológico
26. Centro de Arte. Museo de Almería
27. Estación de Tren
28. Iglesia de San Antonio
29. Cable Inglés
30. Centro Andaluz de la Fotografía
31. Centro de Interpretación "Puerta de Almería"
32. Museo de la Ciudad

www.andalucia.org